



**“La Rotonda dei bambini”
Scuola dell’infanzia paritaria
Cooperativa S.A.B.A. – Onlus**

Via Corsica 16/r, 16128 Genova – tel. 010587997 – email: larotonda@coopsaba.it
<https://www.larotondadeibambini.it/>

P.T.O.F.

Piano Triennale dell’ Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici: 2020\2021-2021\2022-2022\2023





1. ENTE GESTORE

La forma cooperativa, che segue i principi della mutualità, e il settore no-profit garantiscono in S.A.B.A. una forte integrazione tra impegno sociale, offerta di servizi e attività lavorativa basata sulla partecipazione e la responsabilità di tutti gli operatori. La maggior parte del personale è socio di S.A.B.A. Le attività di S.A.B.A. sono articolate in più settori: bambini, anziani, disabili e stranieri, con diversi piani di intervento: educativi, riabilitativi, assistenziali, di mediazione etc. La qualità è garantita dalla professionalità degli operatori (figure assistenziali, educatori, mediatori interculturali, psicologi, infermieri, tecnici di riabilitazione, medici etc.) e da contributi a carattere specialistico, condotti da figure tecniche (terapisti della riabilitazione, formatori, consulenti).

S.A.B.A. ha la propria sede nel centro cittadino e opera in tutta l'area metropolitana genovese. Questa diffusione ha permesso di realizzare un'ampia rete di conoscenze e sperimentare nuove e molteplici capacità d'intervento sul territorio, in rete con il mondo del Terzo Settore, con le strutture pubbliche e private che operano nell'ambito dei servizi sociali e sanitari. Nell'anno 2002 S.A.B.A. ottiene la certificazione UNI EN ISO 9001 e nel 2004 quella UNI EN ISO 9001:2000 (VISION). Nell'anno 2009 S.A.B.A. ottiene la certificazione UNI EN ISO 9001: 2008.

La componente etica dell'organizzazione risulta non solo dalla natura dei servizi offerti, ma anche da alcune specificità: un'organizzazione dei tempi di intervento che favorisce e cerca di coniugare le esigenze dei singoli fruitori dei servizi e degli operatori stessi, in particolare nei confronti delle donne, nell'ottica delle pari opportunità; l'avviamento al lavoro di molti giovani e il supporto nell'apprendimento delle regole del comportamento professionale; l'ampia percentuale di stranieri nell'ambito dell'organico; l'offerta di un servizio gratuito per gli anziani del Centro Storico, a totale carico di S.A.B.A. la destinazione di posti gratuiti nei servizi per l'infanzia per casi di particolare necessità sul territorio.

REFERENTI ISTITUZIONALI Cooperativa S.A.B.A.

Presidente: Valeria Davi
Responsabile dei Servizi: Gabriella Bonfante
Responsabile Amministrativo: Laura Balzamà
Responsabile della Formazione: Silvia Righetti
Tel. 010 5960583 e-mail: info@coopsaba.it

Coordinatrice Pedagogica: Monica Faggioni
Tel. 0101 587997 e-mail: larotonda@coopsaba.it

2. LA SCUOLA

DOVE SI TROVA LA SCUOLA

La scuola è ubicata in una posizione centrale del Comune di Genova, all'interno di un palazzo d'epoca del quartiere di Carignano, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (linea 35-15), che consentono collegamenti diretti con le zone di Ponente e Levante oltre che con il centro città; quindi, il suo bacino di utenza è tendenzialmente vario.

La posizione favorisce la vicinanza con altri enti e servizi sociosanitari e culturali quali: gli spazi espositivi di Palazzo Ducale, il Museo di scienze naturali, la Biblioteca Comunale De Amicis, il Teatro della Tosse, Associazioni sportive e ricreative, spazi verdi attrezzati come Villa Croce e il parco dell'Acquasola, Nidi d'Infanzia, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie. La nostra scuola è aperta al territorio e opera in rete con altri Servizi, partecipando ad eventi e proposte.

La scuola ha una struttura adeguata, è in sicurezza ed in regola con le certificazioni.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il bacino di utenza della nostra scuola comprende utenti residenti in diverse zone della città (i dati sono riferiti agli utenti degli a.s. 2019\2020 - 2020\2021):

Carignano 45%

Centro 50%

Ponente 5%

Attività professionali dei genitori:

Casalinghe 9%

Impiegati 37%

Commercianti 14%

Avvocati 7%

Insegnanti/ricercatori 17%

Medici 6%

Liberi prof. 10%

L'utenza è varia ed eterogenea e la scuola è aperta a tutte le fasce sociali, anche a fronte di gratuità o riduzioni della retta. Complessivamente l'utenza è legata ad una fascia socioeconomica medio-alta.

Come si evince dai dati sopra esposti nella quasi totalità delle famiglie i genitori lavorano entrambi ed hanno la necessità di orientare la propria scelta verso una struttura che garantisca un orario esteso fino alle ore 18 e che sia in grado di offrire una programmazione educativa, un clima affettivo ed un'organizzazione atte a sostenere la lunga permanenza del bambino a scuola.

La nostra scuola materna è considerata inoltre un punto di riferimento per famiglie che si trasferiscono in Italia, transitoriamente o definitivamente, per motivi di lavoro. Elenchiamo le nazionalità rappresentate in quest'ultimo anno scolastico:

Albania, Repubblica Ceca, Cina,

Equador, Germania, Moldavia, Slovacchia, Nigeria, Scozia.

Si è inoltre consolidata in questi anni la collaborazione con la Scuola Germanica, i cui insegnanti/educatori in formazione, svolgono annualmente un tirocinio formativo presso di noi.

✚ ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI RILEVATI: CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE VOLTE ALLA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DI ALUNNI DISABILI O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola realizza interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità eventualmente presenti e si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali il cui PDP viene regolarmente aggiornato. Attualmente è presente un alunno disabile.

Interventi di promozione alla salute, in particolare di prevenzione nei confronti di bambini con sintomi riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento o deficit di attenzione, sono favoriti dall'organizzazione didattica che prevede attività di piccolo gruppo e momenti di lavoro individualizzato, Tali risorse vengono attivate per il sostegno emotivo e cognitivo rivolto ai bambini che, pur non avendo una certificazione di handicap, presentano disarmonia nello sviluppo emozionale e immaturità.

Si attivano risorse per sviluppare nel genitore l'attenzione alle potenzialità sane da valorizzare e sostenere nel bambino e per aiutare il nucleo familiare a utilizzare le risorse sociali e sanitarie disponibili sul territorio incrementando la fiducia nella "rete sociale" e nei servizi.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "La Rotonda dei bambini" fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza".

PERSONALE DELLA SCUOLA

n. 3 Sezioni

n.1 Coordinatrice

n. 5 Insegnanti

n. 2 Tecnici

n. 1 Cuoca

n. 1 Inserviente

COORDINATRICE Monica Faggioni

DOCENTI Monica Faggioni
Soraya Pino
Eleonora Germini
Simona Giuliani
Barbara Gonnella

ESPERTO LINGUA INGLESE Sara Capurro

**ESPERTO DELLE
ATTIVITA' ARTISTICHE** Alessandra Principe

La coordinatrice svolge anche funzione di insegnante ed è presente in struttura tutti i giorni. L'orario di servizio di ogni insegnante è attualmente di 25 ore settimanali.

La compresenza è variabile in base ai progetti di sezione, di laboratorio e alle uscite didattiche programmate collegialmente.

Tutte le insegnanti della scuola sono abilitate all'insegnamento nella scuola dell'infanzia. Per ogni sezione, è presente almeno un'insegnante abilitata anche alla didattica differenziata Montessori.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La formazione del personale docente e non docente della scuola è ritenuta una delle priorità della Cooperativa Saba e si articola in formazione finalizzata a:

1. intervento pedagogico e didattico: ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative indispensabili per operare in una comunità che riflette le caratteristiche della nostra società: complessa e in continua trasformazione
2. supervisione: mensilmente, l'equipe partecipa ad un incontro di due ore condotto da uno psicoterapeuta specializzato nell'area infanzia.
3. sicurezza del luogo di lavoro e degli alimenti.
4. conoscenza delle strategie di primo soccorso in struttura educativa.
5. corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale o all'approfondimento di alcuni specifici strumenti professionali come l'osservazione del bambino, liberamente scelti dal personale per frequentare i quali l'ente gestore ha autorizzato un'organizzazione dell'orario di lavoro del personale che ne rendesse possibile la frequenza.

Riunione equipe

L'equipe, presieduta dalla Coordinatrice, si riunisce settimanalmente ed è composta dai docenti e dagli educatori della scuola. Essa definisce le linee generali definite nel PTOF sul piano didattico ed educativo, verifica l'andamento delle attività, individua e programma le uscite didattiche offerte dal territorio e progetta i piani educativi individualizzati.

Riunioni con i genitori

Vi partecipano la Coordinatrice, tutti i docenti e gli educatori della scuola, tutti i genitori.

La prima si svolge all'inizio dell'anno scolastico, e in questa vengono eletti i rappresentanti dei genitori, uno per sezione. La seconda si svolge a febbraio.

E' la sede in cui vengono riportate tutte le istanze della scuola, dal punto di vista dei docenti, di tutti coloro che operano nella scuola e dei genitori.

Progettazione

Tutti i docenti possono elaborare, singolarmente o in sinergia con altri insegnanti, progetti didattici che riguardano l'orario curricolare o proposte che si collochino al di fuori dell'orario curricolare.

Ogni progetto deve essere vagliato e approvato dall'Equipe didattico/educativa. Nel caso dei progetti che implicano l'attivazione di un monte ore aggiuntivo, la Coordinatrice è chiamata a valutarne la valenza didattica ed educativa e l'Ente gestore a stabilirne la realizzabilità economica.

✚ AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI



Ingresso: La sala d'ingresso spaziosa ed attrezzata, consente al genitore di sostare qualche momento per salutare con calma il bambino, avere uno scambio con le insegnanti o osservare un momento di gioco del proprio figlio.

La sala è attrezzata con appendiabiti personalizzati con fotografia, dove ciascun bambino ripone gli indumenti e gli oggetti che porta da casa, disegni e lavori; ospita bacheche per l'esposizione o la documentazione dei materiali prodotti dai bambini e per le comunicazioni alle famiglie. E' uno spazio altresì allestito con materiale sensoriale Montessori, utilizzato dai bambini e dalle maestre, terminati gli ingressi.



3 AULE: curate nei dettagli per garantire spazi ben delimitati di gioco libero e simbolico e materiale Montessori.



- **Ufficio per attività di coordinamento e per svolgere colloqui con i genitori:** comprende un'ampia biblioteca per gli insegnanti, un computer fisso ed un computer portatile dotato di materiale audio/video per il supporto ad attività didattiche di potenziamento dei prerequisiti per la letto-scrittura
- **Palestra:** spazio attrezzato con strutture morbide per le attività motorie: sono presenti attrezzature che le insegnanti utilizzano per creare percorsi ed attività diversificate; presenza di tendone per l'attività di drammatizzazione con le ombre. Sono presenti inoltre attrezzature per l'educazione e la sensibilizzazione musicale e per favorire, durante le attività motorie espressive, lo sviluppo della coordinazione motoria in sincronia con i temi musicali proposti. Nel pomeriggio la palestra viene attrezzata con materassini e coperte per il riposo pomeridiano dei più piccoli.
- **Cucina:** la scuola è dotata di una cucina interna, dove possono anche essere realizzati menù alternativi, motivati da ragioni di salute o di osservanza religiosa. I pasti vengono preparati utilizzando olio extravergine di oliva, materie prime acquistate quotidianamente e di prima scelta, pasta e riso da coltivazione biologica.
- **Servizi igienici:** spazio che risponde alle necessità fisiologiche ed igieniche, che attuate quotidianamente in tempi e momenti routinari consentono al bambino di apprendere, sviluppare e consolidare le proprie autonomie personali e del controllo sfinterico, sotto la guida del personale insegnante ed educativo della scuola. Comprendono 5 piccoli w.c., due lavandini con tre rubinetti ciascuno, un grande specchio, supporti in legno per ospitare un bicchiere per ciascun bambino ed un appendiabiti.
- **Giardino attrezzato, presenta:**
una grande casetta in legno con cucina interna sempre in legno, una grande sabbiera coperta in legno con al suo interno sabbia lavata e sostituita all'occorrenza e giochi (animali, macchinine, ruspe...) piante in vaso (gelsomini, limoni, mandarino, rose), fioriere per ospitare l'attività di botanica, tavolini e panche in legno, per svolgere attività didattiche e ludiche all'aria aperta, ed anche per pranzare fuori in primavera e in estate



🚦 ORARI DI INGRESSO E DI USCITA

8.00 -9.30	Ingresso
12.30	Uscita antimeridiana
16.30-17.00	Uscita ordinaria
17.00-18.00	Uscita posticipata

*Il calendario scolastico segue quello regionale.

🚦 LA GIORNATA A SCUOLA

8.00 – 9.30	Entrata
	Accoglienza
	Gioco libero, giochi di socializzazione, gioco motorio in palestra
	Laboratorio di lingua inglese per i bambini di 5 anni
9.30-10.00	Merenda
	Igiene personale
10.00-11.15	Attività educativo-didattiche
11.15-11.50	Gioco libero in giardino
	Igiene personale
11.50– 12.40	Pranzo
12.40- 14.30	Preparazione al riposo - Riposo per i bambini di 3 anni
12.40-13.30	Gioco libero o organizzato in giardino per i bambini di 4.5 anni
13.30-14	Relax con ascolto di racconti o brani musicali per i bambini di 4-5 anni
14-15.50	Attività educativo-didattiche
15.50-16.30	Igiene personale – Merenda
16.30 -17.00	Prima uscita
17.00-18.00	Uscita posticipata

🚦 Organizzazione delle Sezioni

Le tre sezioni sono organizzate in modo omogeneo per fasce d'età; tale scelta permette ai bambini di tre anni la creazione di uno spazio psicologico omogeneo più protetto. Per alcuni laboratori, si preferisce costituire due gruppi eterogenei di 4 e 5 anni così da consentire la capacità di stimolo positiva esercitata dai più *grandi* sui *mezzani*.

Nell'ambito di questa organizzazione, a seconda di dove il *team* docente desidera porre l'accento della propria attenzione pedagogica e didattica, le insegnanti si orientano nella formazione dei gruppi utilizzando vari strumenti osservativi.

Il rapporto con le famiglie

La collaborazione tra l'equipe educativa e i genitori, nel rispetto dei reciproci ruoli, è considerata indispensabile perché il bambino possa vivere l'esperienza della continuità del proprio essere persona all'interno di un contesto sociale che con il tempo va ampliandosi.

Oltre alla cura nel passaggio delle informazioni quotidiane tra scuola e famiglia, alle riunioni plenarie previste dalla normativa che regola la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, ai colloqui individuali che i

genitori possono richiedere, si organizzano delle occasioni di incontro per vivere insieme, bambini, genitori e insegnanti un momento di festa: per esempio in occasione del Natale i genitori e i fratelli sono invitati ad assistere alla recita dei bambini e a fare merenda con noi, mentre in primavera i genitori sono invitati a pranzare con le insegnanti e i bambini nel nostro giardino.

I genitori appartenenti a differenti nazionalità collaborano alla realizzazione del Progetto Intercultura.

Vengono inoltre organizzate conferenze rivolte ai genitori sui temi dello sviluppo infantile e della genitorialità.

La continuità educativa è perseguita e realizzata non soltanto nel rapporto diretto con le famiglie, ma anche attraverso la collaborazione con le altre agenzie del territorio e coerentemente e in sinergia con tali referenti si attivano risorse per aiutare il nucleo familiare che si trovi in difficoltà, a utilizzare le risorse sociali e sanitarie disponibili.

3. Il Progetto educativo

Il nostro modello teorico è il metodo di Maria Montessori.

L'organizzazione dell'ambiente scolastico, con una attenta organizzazione degli spazi, diventa lo strumento pedagogico per eccellenza. Il ruolo dell'insegnante diventa fondamentale per garantire una continua messa a punto di spazi adeguati al bisogno del bambino finalizzati alla sua autonomia. L'ordine degli ambienti, la cura quotidiana, l'ordine delle attività della giornata sono principi fondamentali della nostra scuola, perché, come dice M. Montessori, per comprendere il mondo, il bambino ha bisogno di scomporlo, regolarlo e riprodurlo interiormente e ciò diviene possibile nella regola, nella percezione di una regolarità che ritorna sempre; l'ordine rappresenta un aiuto allo sviluppo cognitivo e sensoriale nell'esperienza di vita pratica.



All'interno degli spazi ci sono poche ma fondamentali regole: il bambino può liberamente scegliere cosa fare ma non può prendere una cosa che ha già un compagno; può usare tutti i materiali proposti e presenti ma non in modo improprio; terminata l'attività si deve rimettere in ordine.

Il progetto educativo pone al centro dei propri interventi didattici ed educativi l'accoglienza dei bisogni dei bambini in relazione alla loro crescita: la conquista dell'autonomia, la solidità delle relazioni affettive e le esperienze culturali che pongano le basi per apprendimenti futuri. Gli obiettivi, nella metodologia montessoriana, non sono qualcosa a cui giungere, ma sono modificazioni di conoscenze sviluppate e assimilate con la conoscenza diretta dei materiali.



L'insegnante privilegia l'osservazione attenta dello sviluppo di ogni bambino cercando di intervenire il meno possibile, l'assenza di giudizio, l'errore visto come opportunità per crescere e non come sconfitta personale, la valorizzazione di ognuno, l'ascolto, rendono il bambino libero dall'ansia di valutazione e disponibile a nuove conoscenze. Particolare cura viene dedicata ad alcuni passaggi di crescita ritenuti significativi, quali il momento dell'ambientamento ed il passaggio alla scuola elementare.

✚ L'osservazione

L'osservazione per un educatore significa *guardare con attenzione, con curiosità e a lungo*, sospendendo l'azione per recepire quel che il bambino comunica. È un vestito obbligatorio per chi desidera occuparsi di educazione, il bambino "visto" è un bambino che si accorge di avere uno spazio mentale nella maestra, il suo sé profondo è ascoltato e gli viene riconosciuta dignità e indipendenza. E', per un insegnante, un percorso molto difficile che non è dato dalla formazione: è il bambino che insegna al maestro come apprende e il maestro deve imparare a osservare

✚ L'ambientamento

Avviene in maniera graduale e per piccoli gruppi, per garantire a ciascuna coppia bambino-genitore l'ascolto e il tempo necessari per conoscersi e cominciare a lavorare insieme. Il genitore deve avere una buona disponibilità di tempo, 2\3 ore ogni giorno per almeno una settimana, per permettere al bambino una crescita di fiducia verso l'ambiente e le persone. Il genitore sarà inizialmente vicino allo spazio di gioco e il bambino sarà così rassicurato dal poter ritrovare con gli occhi mamma o papà ogni qualvolta ne avverta il bisogno, con il passare dei giorni sarà possibile al genitore uscire per un tempo che via via verrà modulato fino a raggiungere l'orario pieno di frequenza.

Il bambino deve sperimentare la separazione dai genitori e dal suo ambiente di appartenenza come una esperienza connotata dall'orgoglio di crescere e non dal senso di abbandono.

Un buon ambientamento permette una prima costruzione del rapporto di fiducia tra le insegnanti e il bambino e tra le insegnanti e i genitori che garantirà in seguito la collaborazione necessaria a creare un ambiente di crescita per il bambino.

✚ Aree di sviluppo Montessori

Vita pratica

La vita pratica, la cura dell'ambiente e della persona.

Motricità fine e controllo del movimento.

Travasi

Esercizio del silenzio

Esercizio del filo

Obiettivi: ordine mentale, verso la costruzione dell'autonomia e dell'indipendenza, rispetto di sé, degli altri e delle cose, analisi dei movimenti



Il linguaggio

Arricchimento e proprietà del linguaggio

Giochi linguistici per la scoperta della funzione logica e comunicativa.

Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni, l'esplosione della scrittura e il perfezionamento

La lettura, l'ascolto, la conversazione. Le parole delle immagini e la capacità di interpretare.

Obiettivi: La costruzione delle parole, analisi del linguaggio e del pensiero, narrazione e auto narrazione, il linguaggio.



La mente logico-matematica

Materiale sensoriale come base per le astrazioni materializzate
Primo piano della psicoaritmetica
La struttura del sistema decimale
Le operazioni: approccio sensoriale e intuitivo
La memorizzazione

Obiettivi: scoperta del numero come unità e come insieme, le funzioni del contare: separare, aggiungere, togliere..., il linguaggio matematico per offrire risposte alla mente matematica del bambino



Educazione musicale

Rumori e suoni della natura
Il suono e il gesto: ritmi e movimento
Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali

Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono, educazione sensoriale all'ascolto, socialità e creatività del suono



Educazione dell'arte rappresentativa

Educazione alle forme, ai colori e alle dimensioni
Educazione della mano, organo motore del segno
Forme e colori nella storia, forme e colori nella natura
Espressione in ambito artistico
Laboratorio di sperimentazione attraverso il colore

Obiettivi: dalla composizione dei colori alla espressività dei colori, disegnare per raccontare e immaginare, il disegno decorativo e la geometria delle forme



Il gioco come costruzione di significati

Oltre al gioco libero e guidato vengono proposti laboratori che hanno per tema:
Le differenti culture
Le relazioni
Le autonomie

Il gioco è l'attività più importante per il bambino, fonda il processo di simbolizzazione. Stimola il ragionamento logico, la capacità di progettazione e arricchisce la fantasia. Per la maestra il gioco è un momento di osservazione privilegiato per mettere a fuoco i sentimenti che si muovono all'interno dei piccoli gruppi e prevenire leadership prevaricanti. È un contesto favorevole per fornire al bambino modelli di mediazione nelle situazioni di conflitto.



✚ Proposte didattiche

Progetto Intercultura "Parole Vicine e Parole Lontane"



La realtà scolastica si iscrive in una società sempre più improntata alla multiculturalità e la nostra scuola, che accoglie da anni famiglie di differenti nazionalità, si propone di offrire un progetto formativo che concorra ad arricchire e orientare la maturazione del bambino ai valori della cooperazione, della conoscenza e valorizzazione delle differenze e della diversità culturale.

Educare in primo luogo al rispetto reciproco, aiutando i bambini ad accettare i conflitti e a risolverli senza usare la violenza sono i primi passi per accettare le diversità e viverle sentendosi parte di una realtà multiculturale.

Con i bambini della scuola materna, il percorso di avvicinamento alla cultura di altri popoli passa attraverso esperienze il più possibile collegate all'esperienza di vita.

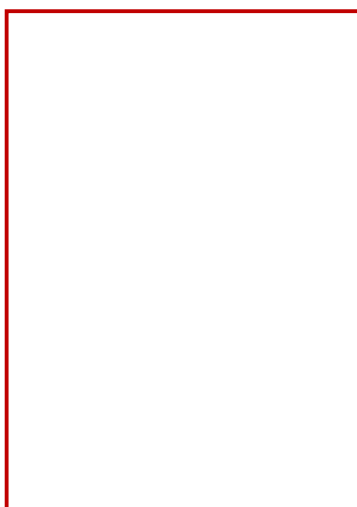
A questo scopo vengono coinvolte le famiglie e le agenzie educative del territorio.

In particolare i genitori, originari di altre culture partecipano ad una specifica attività di animazione interculturale, portando la lingua, i racconti e le tradizioni dei paesi di origine. L'attività viene condotta da una educatrice che, in collaborazione con il Centro nuove culture del Comune di Genova, ha svolto per anni nelle scuole genovesi di ogni ordine e grado l'attività di animazione e mediazione interculturale.

Temi:

- Il nome
- Le tradizioni di cura: l'accoglienza del neonato, i cibi, le tradizioni familiari
- La lingua e i simboli

Progetto Lingua Inglese



Nella prospettiva dell'essere, oltre che cittadini italiani, cittadini europei, appare essenziale introdurre precocemente l'approccio alle lingue straniere, non soltanto perché ciò va incontro allo status linguistico di tanti bambini stranieri, ma soprattutto per avvicinare tutti i bambini all'acquisizione di uno strumento linguistico che in futuro farà parte del loro percorso scolastico e lavorativo, dunque per molti, della realtà sociale e comunicativa.

Poiché nella nostra scuola, per tipologia di utenza, è già di fatto presente una pluralità di lingue (cinese, spagnolo, tedesco, ungherese, sloveno), e poiché all'interno dell'equipe è presente una educatrice di madre lingua spagnola, la scuola ha attivato vari approcci e modalità, oltre all'organizzazione dell'insegnamento della lingua inglese, per sensibilizzare i bambini alla pluralità di lingue e culture e in particolare alla lingua spagnola.

➤ Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

➤ Metodologia

L'insegnamento della lingua inglese per i piccoli della scuola materna ha come scopo principale di stimolare l'interesse del bambino per la lingua straniera. Nei bimbi di quest'età l'apprendimento della lingua straniera è di tipo 'naturale' e intuitivo ovvero ricalca le modalità attivate nell'apprendimento della lingua madre e non è mediata da competenze formali, come per esempio la riflessione grammaticale. Ricalcando l'approccio utilizzato dalla mamma con il proprio bambino, l'insegnante propone ai bimbi della scuola input linguistici semplificati dal punto di vista semantico e sintattico, facilmente comprensibili perché ripetitivi e intuitivamente in relazione all'ambiente, alla vita quotidiana, a materiale visivo e sonoro etc.

Inizialmente la maestra punterà più alla comprensione che alla produzione linguistica, lasciando ad ogni bambino quel '*silent period*' che di solito significa una fase di apprendimento sotterranea che si manifesta solo successivamente con i tempi di ciascuno e ci sorprende con quella che ci appare un'esplosione di

acquisizioni. Nelle fasi successive dell'insegnamento si allargherà il panorama delle parole nuove e l'apprendimento delle regole grammaticali, ma con poche indicazioni dirette, piuttosto tramite l'uso.

In ogni gruppo di bambini, di età e competenze diverse, l'insegnamento verrà svolto secondo un approccio attivo-comunicativo che comprende il gioco, la canzone, le filastrocche, la drammatizzazione per permettere ad ogni bimbo di imparare in modo piacevole, sentendosi partecipe dell'attività.

➤ Obiettivi e traguardi formativi

- Familiarizzazione e sensibilizzazione con i suoni di una seconda lingua
- Introduzione e acquisizione dei primi elementi della lingua inglese
- Ascolto (comprensione orale): comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente, rispondere a semplici consegne
- Parlato (produzione e interazione orale): interagire per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto, comprendere e produrre un dialogo

➤ Tempi

La programmazione si svolge da settembre a giugno.

L'insegnante è presente per 15 ore settimanali.

➤ Valutazione

Dopo un percorso di tre anni il bambino, accompagnato dalle nostre insegnanti, sarà in grado di sostenere l'esame per la Certificazione di I livello del Trinity College di Londra presso scuole di lingua abilitate.

Sarà prodotta inoltre annualmente una documentazione che attesterà il loro percorso mediante i lavori e i disegni che verranno eseguiti in corso d'opera.

Attività Espressive ***Laboratorio del colore***

Questa attività ha per tema "Il ritratto" e si propone di collegare l'esperienza personale del bambino in ambito grafico-pittorico, con i prodotti artistici della civiltà; fanno parte di questo percorso le visite alle mostre e ai musei cittadini. Possono essere realizzate visite a mostre fuori comune.

➤ Finalità

L'attività si propone di offrire ai bambini, utilizzando la materia colore e gli strumenti atti a trasformarla, la possibilità di elaborare un personale stile pittorico-espressivo tramite la sperimentazione.

- Favorire la scoperta della materia colorata, dei supporti e degli strumenti dell'arte
- Stimolare la creatività, l'autonomia, la concentrazione, la cooperazione

➤ Spazi:

la stanza dei colori

➤ Metodologia

In una cesta sono a disposizione le magliette, ognuno sceglie quella di suo gradimento e senza fretta ci si prepara a cominciare. I colori sono a tempera, in polvere e vengono preparati dai bambini ogni volta, con l'aggiunta di acqua e colla. La polvere viene trasformata in un impasto morbido, corposo, vellutato, cremoso. Nel primo anno di laboratorio e comunque fino ai quattro anni si utilizzano i tre colori primari (giallo, rosso, blu) poi i nove colori della tavolozza: i tre primari, i tre secondari (arancione, viola, verde) infine il marrone, il bianco e il nero.

Ogni bambino sceglie il colore che vuole preparare e poi uno alla volta con il sostegno del gruppo e del conduttore inizia la preparazione. L'osservazione, l'attenzione e la concentrazione che naturalmente nascono in questo momento importante e magico, permettono di entrare in contatto con il colore ed ancora di più con la trasformazione della materia da polvere ad impasto, e fanno sì che il rapporto tra individuo e colore diventi più profondo.

➤ Strumenti

La **Tavolozza**, su supporti in legno, atta a contenere i 9 bicchieri dei colori e i 36 pennelli

I **pennelli** che vengono utilizzati sono quattro per ogni colore, di grandezza differente e ad asta lunga per permettere maggiori sperimentazioni. Altro strumento per stendere il colore sul foglio sono ovviamente le mani ed anche le mani avranno tutto un loro percorso di sperimentazione e affinamento delle tecniche che ne derivano.

Più sono le sperimentazioni che ogni bambino vivrà, maggiori saranno le possibilità e i mezzi per manifestare ed esprimere se stesso.

I **fogli** sono di carta abbastanza leggera ma sufficientemente resistente, di misura 50x70 e 70x100, da usare eventualmente come moduli assemblabili per costruire fogli più grandi o da piegare per farne fogli più piccoli.

➤ Documentazione

I lavori prodotti in corso d'anno vengono raccolti in cartelle personali distinte per anno scolastico e consegnate alla fine dei tre anni di frequenza

Progetto Botanica
“L’Orto dei bambini”



➤ Finalità

L'educazione alla responsabilità nei confronti del pianeta e del suo ambiente rappresenta oggi giorno un obiettivo ineludibile e i cui fondamenti possono essere posti da una precoce sensibilizzazione a tale fondamentale valore.

L'orto in giardino può rappresentare un punto di vista privilegiato per osservare e ri-scoprire ogni giorno la *meraviglia* della natura, il suo continuo rinnovarsi e riprodursi anche grazie alle cure prodigate da chi la custodisce. Un *luogo di vita*, vivace e colorato, pieno di stimoli tattili, sonori e gustativi che consente di sostenere diversi aspetti della crescita:

- Stimolare la coordinazione psicomotoria, l'osservazione, la curiosità per la natura
- Scoprire le proprie potenzialità e capacità rafforzate dalla relazione collaborativa che si instaura nello svolgimento delle attività pratiche di coltivazione
- Stimolare comportamenti responsabili nel prendersi cura delle piante
- Aiutare i bambini ad apprezzare i gusti dei prodotti dell'orto a tavola

➤ Spazi:

Il giardino della scuola

➤ Metodologia

- Progettare insieme ai bambini lo spazio per la coltivazione, in relazione alla posizione del terreno rispetto al sole, al vento e alla disponibilità d'acqua.
- Scelta delle piante in relazione alla stagionalità, osservazione e formulazione di ipotesi sui processi di sviluppo del seme e della pianta
- Preparare il terreno per la semina
- Semina, utilizzando diverse tecniche: nella terra, in acqua, nell'ovatta...
- Nomenclature delle diverse semine
- Cura delle piante
- Preparazione di erbari utilizzando foglie e fiori secchi
- Lettura del libro: *Le avventure di Cipollino* di Gianni Rodari

➤ Documentazione

A fine anno verrà raccolta la documentazione grafica e fotografica del laboratorio.

Laboratorio dei “discorsi e parole”



➤ **Finalità:**

aiutare il bambino a sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze da lui compiute, potenziare le capacità mnestiche e attentive, attivare la sua creatività acquisire nuove conoscenze e consapevolezza di sé.

➤ **Metodologia:**

- L'incontro: l'insegnante guida i bambini a preparare la stanza.
- Il tappeto: il tappeto su cui ci sediamo è colorato, fatto di piccole stoffe messe insieme dai bambini e poi cucito.
- Il cerchio: permette la comunicazione diretta con tutti, permette di guardare chi parla o fa qualcosa, ha ritmo, movimento, vita.
- L'ascolto: l'insegnante guida i bambini nella conversazione, dando spazio a ciascuno e sostenendo l'attenzione.

Attività Motoria



➤ Finalità

Nella scuola materna al gioco naturale, cui bisogna garantire tempi e luoghi opportuni, si affianca il gioco guidato dall'insegnante come occasione per stimolare le capacità psicomotorie del bambino nell'applicazione di tecniche e regole prestabilite.

Finalità pedagogica di questo tipo di attività è quella di stimolare la formazione di strutture di pensiero e di azione a partire dall'esperienza di movimento, nel rispetto dello stadio di sviluppo del bambino.

Poiché la disponibilità ad apprendere è legata al livello di sviluppo ma anche alle esperienze precedentemente vissute, compresi gli eventuali successi e insuccessi, è importante che il contesto di apprendimento consenta di provare e ri-provare le sequenze di movimento in un contesto giocoso, che giustifichi e sdrammatizzi l'eventuale errore. Gli esercizi saranno dunque sempre nuovi, per stimolare la ripetizione del compito in maniera motivante. Durante l'esecuzione dei compagni, descrivono e commentano l'attività propria e altrui e i vissuti, così stimolati, aiutano la fissazione dell'apprendimento motorio del bambino la comprensione e l'accettazione delle regole e consentono all'insegnante di fare le proprie valutazioni.

➤ Metodologia

I giochi motori vengono combinati in modo che le unità didattiche del programma motorio risultino "armoniche" nella qualità del movimento sulle quali si vuole intervenire e in relazione all'età dei bambini che ne fruiscono.

L'attività comporta varie fasi:

- fase di riscaldamento
- fase di concentrazione
- fase di gioco movimentato e con regole
- fase di giochi di squadra
- fase di rilassamento

➤ Obiettivi

Favorire il progressivo sviluppo della coordinazione motoria e nell'acquisizione della padronanza del comportamento motorio nelle più varie condizioni di interazione con l'ambiente. In particolare si lavorerà su:

- schema corporeo
- percezione-orientamento spazio/tempo
- equilibrio
- percezione senso-motoria
- concentrazione

➤ Documentazione

Documentazione fotografica consegnata alle famiglie a fine anno.

Progetto Teatro

Il progetto si sviluppa su due linee: la fruizione dell'opera teatrale e produzione di un'opera teatrale, dal testo narrativo, alle scene, alla sua realizzazione in teatro attraverso l'interpretazione.

Tutti a Teatro



Da novembre a maggio La Rotonda dei Bambini segue la programmazione per le scuole del Teatro della Tosse, con un appuntamento mensile.

La visione dell'opera è seguita da un laboratorio in cui, seduti in cerchio, si ricostruisce il filo narrativo di ciò che si è ascoltato e visto e si riflette sul suo contenuto. Infine, il bambino è invitato a rappresentare graficamente ciò che maggiormente ha colpito la sua immaginazione.

Recarsi a teatro è anche un'esperienza di autonomia alla quale si accede nel secondo semestre del primo anno di frequenza: il percorso scuola-teatro, il buio in sala ...diventano esperienze formative quando il senso di fiducia e di appartenenza alla scuola, con le sue regole, relazioni e ritmi sono stati profondamente interiorizzati.

Gli attori siamo noi!



➤ ***Finalità***

Il Laboratorio si propone di far vivere ai bambini l'emozione e l'orgoglio di realizzare e rappresentare sulla scena, in un vero teatro, uno spettacolo interamente frutto della loro creatività. L'azione didattica è volta a stimolare i bambini ad esprimere la propria creatività nell'ambito di diverse aree di esperienza: psico-motoria, logica, espressiva, relazionale.

➤ Metodologia

Il primo step è rappresentato dalla costruzione della piece: una storia interamente inventata dai bambini o la rivisitazione di un'opera musicale sulla quale si è lavorato in corso d'anno.

Successivamente si riflette sul testo e si individuano i personaggi giocando a rappresentarli. Tutti interpretano a rotazione i ruoli della storia finchè ogni bambino sente di potersi identificare con un particolare personaggio, o se non è ancora pronto, di far parte di elementi più corali della rappresentazione.

Infine, si realizzano le scenografie necessarie all'allestimento.

➤ Obiettivi

Nell'attività di teatro ci si propone di integrare e sviluppare le competenze raggiunte dai bambini in tutti gli ambiti dell'esperienza educativa e didattica, ne decliniamo alcune:

- simbolizzare esperienze e concetti
- osservare, riflettere, porre attenzione individuando collegamenti e relazioni
- esprimere capacità di iniziativa ed autonomia
- Sapersi relazionare in modo costruttivo e creativo: ascoltare, esprimere e sostenere le proprie idee, confrontarsi
- Sapersi esprimere utilizzando differenti registri espressivi
- Sapersi orientare nello spazio, nel tempo
- Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità

Attività di Continuità

Continuità con il nido

Anche per i bambini che affrontano il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia è importante poterne prefigurare gli spazi e il clima, e nella nostra esperienza, quando ciò è potuto avvenire, il ricordo dell'esperienza ha facilitato l'inserimento.

Il nostro progetto si propone di valorizzare il passaggio di crescita dei nostri futuri *primini* e dei nuovi futuri allievi facendoli incontrare e lavorare insieme.

➤ Modalità

Si organizza l'esperienza del *Laboratorio del colore* in giornate differenti, con un massimo di 8 bambini per volta. Otto bambini grandi vanno a prendere altrettanti bimbi del nido, accompagnati da due insegnanti. Arrivati a scuola ogni grande, in veste di tutor, affianca un bimbo del nido : gli presenta gli spazi della scuola, lo affianca nel laboratorio del colore trasmettendogli le regole ormai acquisite e aiutandolo ad utilizzare il materiale, con la supervisione dell'insegnante. Segue un momento di gioco in giardino e infine i grandi aiutano i più piccoli a rivestirsi e ad accomiarsi.

Continuità con la scuola primaria

Il progetto di continuità con la scuola primaria completa il progetto formativo del bambino e risponde a due finalità:

- offrire agli insegnanti della scuola primaria le informazioni sul percorso scolastico del bambino, utili a valorizzare le sue competenze e a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentirne il pieno sviluppo.
- Sostenere il bambino in questo importante passaggio, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà a vivere e a lavorare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro differente

➤ Obiettivi:

- Conoscere i luoghi e gli spazi della scuola primaria
- Relazionarsi in modo fiducioso a nuove figure adulte
- Avvicinare il nuovo ambiente scolastico vivendolo anche attraverso la conoscenza dei bambini più grandi e i loro racconti

➤ Metodologia:

La coordinatrice prende contatti con gli insegnanti referenti dei progetti di continuità di alcuni degli Istituti individuati dalle famiglie, oltre a quello del distretto scolastico di appartenenza, disponibili a tale scambio, ed organizza gli incontri.

Gite Scolastiche



La partecipazione a mostre, spettacoli e gite didattiche, costituiscono parte integrante della programmazione didattica.



Visita alle mostre organizzate a **Palazzo Ducale** collegate al progetto di attività espressive che si svolge durante il corso dell'anno scolastico.

Nel corso dell'anno vengono realizzate due **gite nel bosco** per l'osservazione dei mutamenti della natura in relazione alle stagioni: autunno e primavera. Questa gita è rivolta ai bambini di 4 e 5 anni.



In primavera viene realizzata una gita presso una **Fattoria didattica** dell'entroterra ligure che offre la possibilità di entrare in rapporto con la natura in un ambiente autenticamente contadino. L'esperienza offre in particolare la possibilità di osservare la natura, conoscere gli animali (mucca, vitello, maiali, cavallo, api) ed il loro ambiente naturale, entrare in relazione con loro, conoscere e sperimentare il procedimento della panificazione e della caseificazione. Questa gita è rivolta a tutti i bambini della scuola.



La settimana verde si svolge alla fine del mese di maggio; la partecipazione è riservata ai bambini di 4 e 5 anni subordinatamente ad una valutazione, in accordo con la famiglia, sulla maturità del bambino ad affrontare l'esperienza.

Il soggiorno, che è arrivato alla sua 23^a edizione, si svolge in una incantevole frazione della Val di Susa, in provincia di Torino. La struttura di accoglienza, organizzata come una piccola fattoria con maneggio e scuola di equitazione, mette a disposizione: una guida alpina per attività di trekking e ponte tibetano, una guida naturalistica che accompagna la comitiva nel bosco illustrando le caratteristiche dell'ambiente, animatori per attività didattiche organizzate:

falò, gita con il cavallo.

La cucina è curatissima, connotata dalle tradizioni culinarie locali e realizzata con materie prevalentemente da agricoltura biologica.

La settimana verde viene proposta al bambino alla fine del secondo anno di frequenza, quando il senso di appartenenza alla scuola con i suoi affetti e le sue regole è stato profondamente interiorizzato; in questo contesto di quotidianità pienamente condivisa le relazioni affettive si consolidano e sostengono il processo di crescita del bambino e di individuazione di sé.

L'esperienza offre al bambino cinque giorni di vita all'aria aperta, di apprendimenti e di gioco completamente immersi nella natura.

Questa gita è rivolta ai bambini di 4 e 5 anni.



✚ CORSI ED ATTIVITA' ESTERNE

La scuola attiva tutti gli anni, in collaborazione con la Società Sportiva *A. Doria*, il **Corso di nuoto** e, da un paio d'anni, in collaborazione con lo studio *Equilibra*, un **corso di yoga** per fascia di età. Entrambe le attività, riservate ai bambini di quattro e cinque anni, sono facoltative e a pagamento; si svolgeranno da novembre a maggio: il nuoto nella mattina del venerdì, lo yoga nelle giornate di mercoledì e giovedì pomeriggio.

Le famiglie interessate devono comunicarne l'adesione entro il mese di ottobre.

Attività di Nuoto

Il corso nuoto rivolto a bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ha come obiettivo lo sviluppo ed il miglioramento della motricità, dell'ambientamento acquatico e delle prime forme tecniche del nuoto attraverso il gioco. I Corsi Nuoto da 3 a 5 anni si svolgono in vasca piccola appositamente riservata con un istruttore che segue attentamente i bambini. L'obiettivo dei Corsi Nuoto da 3 a 5 anni è quello di imparare a galleggiare senza supporti proni e supini, a mettere la testa sott' acqua, a muoversi liberamente in ogni direzione portano i bambini ad acquisire la massima acquaticità il tutto divertendosi!

L'attività si svolge da novembre a maggio. I bambini che partecipano vengono accompagnati da un'insegnante ed una educatrice della scuola presso la Società sportiva A. Doria, raggiungibile dalla scuola con una passeggiata di circa 15 minuti. In piscina i bambini incontrano due istruttori di nuoto: uno dedicato ai più piccoli svolge attività di acquaticità in vasca piccola, mentre l'altro istruttore è dedicato ai bambini che hanno raggiunto competenze sufficienti per entrare in vasca grande senza braccioli.

Le insegnanti della scuola, oltre ad aiutare i bambini in tutte le necessità (spogliarsi, rivestirsi, riordinare le proprie cose) e a sostenere il loro progresso verso l'autonomia, sono presenti durante la lezione e coadiuvano gli istruttori nell'incoraggiare e assicurare i bambini durante il percorso di apprendimento.



Yoga Bimbi

Lo Yoga è una disciplina millenaria, eppure estremamente moderna e attuale che promuove la consapevolezza corporea, la concentrazione e il rilassamento; dona calma interiore e rafforza le difese naturali e immunitarie. Lo Yoga per bambini è toccasana per crescere bene dal punto di vista fisico ed emotivo e per imparare a socializzare in un ambiente ludico e piacevole. La pratica dello Yoga aiuta i più piccoli ad essere consapevoli del proprio corpo oltre a trasmettere l'importanza della respirazione, a sviluppare un comportamento altruista e ad apprendere il significato del rispetto degli altri e del Pianeta.

L'attività si svolge da novembre a maggio. I bambini che partecipano vengono accompagnati da una o due insegnanti della scuola presso la palestra *Equilibria*, sita in via Corsica e raggiungibile dalla scuola con una passeggiata di circa 10 minuti.



Danza Educativa

“Iscrivere i bambini ad un corso di danza propedeutica li aiuterà a scoprire come dei semplici movimenti si possano trasformare in qualcosa di più grande: in arte”

La danza propedeutica è l'insegnamento della danza rivolto ai bambini di età compresa tra i 2 anni e mezzo e i 5, nota anche come danza educativa. Essa permette di dare a tutti i bambini una preparazione fisica adeguata a qualsiasi tipo di sport al quale vorranno poi approcciarsi lavorando sulla consapevolezza del proprio corpo, sul senso del ritmo e la musicalità, lo spazio, i propri limiti e molto altro.

L'attività si svolge da novembre a maggio. I bambini che partecipano vengono accompagnati da una o due insegnanti della scuola presso la palestra *Equilibria*, sita in via Corsica e raggiungibile dalla scuola con una passeggiata di circa 10 minuti.



SCUOLA

Denominazione della scuola Scuola dell'Infanzia "La Rotonda dei Bambini"
Indirizzo Via Corsica, 16/1
Telefono 010 58 79 97
Fax 010 57 64 127

Indirizzo e-mail larotonda@coopsaba.it
Partita Iva 01062310105

Decreto di parità: prot. 18586/C18 del 26/11/2001
Codice di istituto: GE 1A 07300 T

ENTE GESTORE

Nome dell'Ente gestore Cooperativa S.A.B.A. Onlus
Sede Via xx Settembre 5\11 sc sx
Telefono 010 59 60 583
Fax 010 57 64 127
Indirizzo e-mail info@coopsaba.it
Partita Iva 010 62310105

LEGALE RAPPRESENTATE

Nome e cognome Valeria Davi
Data e Luogo di nascita Savona 2/07/1958
Titolo di studio Laurea in Lettere

COORDINATORE delle ATTIVITÀ DIDATTICHE ed EDUCATIVE

Nome e Cognome Monica Faggioni
Luogo e data di nascita Genova , 25\10\1963
Titolo di studio Diploma Istituto magistrale, Diploma Educatore professionale, Diploma di specializzazione didattica differenziata Montessori per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, Certificato di tecnico-animatore socio-educativo

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nome e cognome Fabio Vollono
Luogo e data di nascita Genova 7/09/1981